Anno 64

Mercoledì 21 Agosto 1929 - Anno VII

N. 199

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.00 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amm.ne. N. 1-18 - I manoscritti non si restituiscono

LA CONFERENZA DELL'AIA

L'inizio dei lavori della Commissione speciale finanziaria

La tradizionale amicizia

(Nostra collaborazione)

Anche la tradizionale amicizia con l'Inghilterra passa il suo quarto d'ora di oscuramento. La ragione occasionale è nel fatto che l'attuale Governo inglese è laburista e quindi antifascista. Senza mezzi termini questa è la realtà. Le armi per difendere un proprio interesse o anche un egoismo possono essere lealmente usate; è comprensibile anche l'intransigenza ostinata; sul terreno dell'antagonismo economico può non subire inquinamenti la bontà delle relazioni: ma se si usa l'arma della calunnia, le cose si guastano.

Cosa dice il Governo britannico? Dice che l'Inghilterra è stanca dei sacrifici, e che è ora di porre fine ad essi perchè il concederne di ulteriori inciterebbe le altre nazioni ad estorcerne di più numerosi e rilevanti. Le altre nazioni sono insomma la lupa carca di tutte le brame. E l'Inghilterra è quella che sempre ha donato!

Si domanda all'Italia che accetti dei sacrifici. Ma diteci, egregio Cancelliere, qual'è il bottino di guerra dell'Italia. L'Italia ha condotto una guerra che infinitamente ad altri ha giovato e che a noi ha solo procacciato una rivendicazione, anzi incompleta, di diritti. L'Italia deve rimediare alla politica di rinunce fatta dai governi precedenti ed imbelli e non decamperà di una linea dalla inflessibile tutela dei giusti diritti. Quei diritti a cui, in tempi infelici, non è stato rinunciato non possono più essere posti in dubbio.

Il diritto d'Italia è quello che è. Il laburismo è inadatto a forzare in qualsiasi modo la nostra volontà. Tutto ciò che si chiede non manca invero di una punta di grottesco e di ridicolo. E la politica inglese pare oggi allontanarsi dalla linea tradizionale: appare meno imperiale.

C'è dell'altro. Molti non sono estranei all'idea di gettare sull'Italia la colpa di un eventuale insuccesso; ma queste cose si ridicolizzano da sè. Assolutamente imbecille è poi l'insinuazione che l'Italia sia per ritirarsi. Non abbandona il Fascismo le posizioni dove si sostiene un diritto. I segni clamorosi di protesta non fanno parte del costume nostro. Fa parte di esso la lotta tenace che si sostiene difendendosi anche coi denti.

E' dunque per offuscarsi la tradizionale amicizia? Le nostre relazioni apparivano senz'altro graziose e squisite. Oggi la parentesi del laburismo racchiude l'equivoco ed esclude gli atti delle amichevoli relazioni. La parentesi laburista non è breve. Può darsi che il laburismo commetta degli errori che lo liquidino per il futuro; ma è anche possibile che esso abbia a durare. E allora?

Ognuno si può accorgere come la realtà internazionale non sia una poltrona a sdraio.

DANILO MARIN.

Battute d'aspetto

LONDRA, 20.

Siamo entrati in una nuova fase di attesa nei riguardi della conferenza dell'Aja. Da ieri lavora, e per vari giorni ancora lavorerà, la commissione speciale nominata per tradurre in cifre il contenuto sia della ultima proposta degli alleati a Snowden, sia le asserzioni fatte da Snowden in merito alla proposta stessa. I lavori, lo abbiamo detto, dureranno parecchi giorni, nel corso dei quali l'interesse e la vivacità della conferenza languiranno necessariamente un poco, anche perchè si dà come prossima la partenza per le proprie capitali di più di un delegato principale, di Briand fra gli altri.

E' ormai quasi certo che i lavori della Conferenza dell'Aja continueranno a Ginevra accanto a quelli dell'imminente assemblea.

Il «Daily Chronicle» dice che è possibile che Mac Donald ed Henderson cedano. Secondo lo stesso giornale, essi commetterebbero un grave errore perchè la fermezza del Cancelliere dello Scacchiere ha compiuto in Inghilterra quella che si può chiamare la vera unione nazionale dei partiti.

In fondo ha ragione il «Daily News» il quale, come sapete, dice che il grave torto che si commette all'Aja è di attaccar brighe per dei milioni che non saranno mai pagati.

Va notato infine un commento del «Financial Nes» il quale scrive: «La Gran Bretagna non è entrata in guerra per difendere la neutralità belga. Benchè non bisogni aspettarsi della riconoscenza in faccende politiche, è deplorevole vedere il Belgio unirsi contro di noi e mettersi con la Francia e con l'Italia. Altre nazioni hanno sofferto come il Belgio durante la guerra, e se si insiste per una revisione delle percentuali di Spa, si può chiedersi se questa revisione non dovrebbe applicarsi alla parte attribuita al Belgio».

Un profilo di Snowden

Parla poco e scrive meno...

PARIGI, 20

L'attuale Cancelliere dello Scacchiere inglese — narrano i giornali — prima di lanciarsi nella politica era impiegato in una amministrazione dello Stato, dove era conosciuto con l'appellativo di «uomo più silenzioso del mondo» e dove era anche noto per una laconicità epistolare tutta sua, alla quale è rimasto fedele. Quando gli si chiede qualche cosa per lettera risponde semplicemente in margine «sì» o «no», senza aggiungere altro.

Nominato Cancelliere dello Scacchiere, Snowden ricevette un numero considerevole di felicitazioni ed auguri, ai quali rispose inviando sotto fascia un foglietto tirato a poligrafo con su «grazie» e più sotto «P. S.», le sue iniziali.

Debuttando nella vita politica, cominciò a ricevere molte lettere, il che l'annoiava. Diede perciò ordine alla domestica di mettere alla mattina tutta la posta in una valigia vuota riservando la domenica per lo spoglio. Alla obiezione fattagli che vi si poteva trovare qualche missiva urgente, rispose seccamente: «Ciò è possibile, lo vedrò leggendo».

Un giorno, insieme all'attuale suo Primo Ministro, si recò ad una riunione di provincia. Mac Donald racconta così il viaggio comune: «Siamo rimasti cinque ore in treno; verso la terza ora Snowden aprì la bocca e disse: — Non ho più cerini —, e siccome io gliene offrivo, replicò: — Ma non li ho mica chiesti!».

Come oratore, Snowden è generalmente secco ed aspro. Si racconta che, durante un comizio nel Yorkshire, un avversario lo interruppe chiedendo la parola. Fermatosi di colpo, Snowden disse. «Parlate!». Il contraddittore fece sfoggio di una bella eloquenza e trattenne a lungo l'uditorio. Quando ebbe terminato, Snowden si alzò esclamando: «Vi ringrazio per il grande servizio che mi avete reso»; e, rivolto agli elettori, aggiunse: «Voi avete udito questo signore; ebbene, le mie idee sono esattamente contrarie alle sue; per conseguenza è inutile che ve l'esponga. E' tardi, buona notte!». E così sciolse il comizio.

Londra indifferente

nell'eventualità di un tracollo

LONDRA, 20.

Sulle sorti della Conferenza dell'Aja il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» coglie stasera sensazioni decisamente pessimistiche in questi circoli ufficiali.

«Si dà per certo — riferisce l'informatore — che qualora i principali beneficiari del Piano Young non si adattino a fare qualche gettito di quelli che vengono chiamati i loro buoni diritti, la Conferenza si chiuderà senza accordi. Non importa se il suo tracollo abbia o non abbia ad essere mascherato sotto la denominazione di aggiornamento».

La prospettiva del crollo non sembra turbare oggi uno solo dei numerosi commentatori editoriali che sottolineano le vicende della ultima fase conferenziale. Perfino il radicale «Daily News» ora tralascia le sue interessanti osservazioni centrifughe e torna ad essere sostanzialmente centripeto come tutti i suoi confratelli di ogni città. Sabato scorso esso proclamava che Snowden avrebbe dovuto accogliere l'offerta fattagli. Oggi sostiene invece che era una offerta da ridere.

Comunque, qualunque sensazione di ciurlare nel manico possa animare questo foglio, due altri organi ugualmente radicali, il «Manchester Guardian» ed il «Daily Chronicle», appaiono oggi più oltranzisti di Snowden e sono pronti a vedere crollare la Conferenza senza strapparsi un capello.

Il «Manchester Guardian» argomenta che, dal punto di vista inglese, sarebbe vantaggioso che il Piano Young colasse a picco.

«Per il «Manchester Guardian» anche dal punto di vista internazionale se ora il Piano Young naufragasse non sarebbe il caso di trepidare gran che. La Germania verrebbe a soffrire più di ogni altra Potenza, mentre i francesi continuerebbero forse la occupazione della Renania.

Ma l'Inghilterra — avverte il «Manchester Guardian» — non può addossarsi le responsabilità della Francia e per la Germania. La tesoreria britannica potrebbe non rovesciare tutte le conseguenze sulla Germania... [illegible] potrebbe accontentarsi di riscuotere nè più nè meno di ciò che le assegnerebbe in base alla percentuale di Spa il Piano Young, anche se morto».

Questa ultima idea è piuttosto peregrina ma non fa male a nessuno. Giacchè quando il Piano Young sarà morto, gli stessi lettori del «Manchester Guardian» si affretteranno a chiedere delle riscossioni commisurate ai proventi fissati nel primo Piano ossia il Piano Dawes.

Il «Daily Chronicle», dal canto suo, si propone di finirla con la Conferenza. Se questa andrà a catafascio, argomenta l'organo lloydgeorgiano, la colpa non sarà di Snowden ma delle altre Potenze le quali se sperassero che Mac Donald o Henderson finissero per intervenire a discapito di Snowden cadrebbero in un grave errore.

La fermezza del Cancelliere — osserva il «Daily Chronicle» — ha schierato in suo appoggio tutti quanti i Partiti in guisa tale che nessun altro portavoce del Governo, anche se lo desiderasse, oserebbe farsi avanti a rovesciare la posizione di Snowden.

Il «Times» con uno tono un po' meno drammatico, scrive semplicemente che «nel respingere l'offerta della settimana scorsa Snowden gode il cordiale ed unanime appoggio della pubblica opinione del suo Paese».

Non è però ancora il caso, secondo il «Times», di aspettarsi una rottura dalla quale nessuno potrebbe trarre alcun vantaggio, la Francia meno di tutti gli altri.

Il laburista «Daily Herald» parla di giustizia distributiva e non vede per qual ragione l'Inghilterra dovrebbe sottomettersi a quella che esso definisce come una ingiustizia e si affaccenda a rovesciare in anticipo sulle altre Potenze la responsabilità dell'eventuale fallimento conferenziale.

Il lavoro degli esperti

L'AJA, 20.

I delegati rumeni Titulescu e Popovic hanno fatto visita stamane al dott. Stresemann. La riunione dei giuristi è rinviata. Gli esperti finanziari continuano i loro lavori. Nel corso del pomeriggio avrà luogo un colloquio tra Snowden e Briand.

Una richiesta dei delegati tedeschi

L'AJA, 20.

I delegati tedeschi alla Conferenza internazionale hanno inviato una lettera ai Delegati delle Potenze invitanti per chiedere che i Delegati delle cinque potenze invitanti e quelli della Germania si riuniscano presso il delegato giapponese Adatci allo scopo di esaminare la regolazione dei problemi concernenti la applicazione del piano Young.

Nel proporre la riunione dei Delegati delle cinque potenze invitanti e dei Delegati tedeschi, riunione che sarebbe indetta per domani per esaminare i principali problemi attinenti alla Conferenza internazionale, la Germania desidera che sia preso in esame cosa dovrà farsi nel caso che l'attuale Conferenza sia aggiornata senza un risultato definitivo.

I Delegati tedeschi desiderano sapere se dopo il 1.o settembre avranno vigore i pagamenti previsti dal piano Dawes oppure, provvisoriamente, i pagamenti previsti dal piano Young. La Germania desidera sapere inoltre come devono essere pagate le spese di occupazione.

Intanto per domani è fissata una riunione dei Delegati dell'Italia, del Giappone, della Francia e del Belgio per esaminare i risultati dei lavori degli Esperti. Nel pomeriggio di domani si riuniranno i Delegati dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e della Germania per esaminare le proposte del Comitato dei giuristi, in merito alla Commissione di contestazione o di conciliazione che dovrebbe essere istituita dopo lo sgombero della Renania. Successivamente dovrebbero riunirsi i Delegati delle cinque Potenze invitanti e quelli della Germania per esaminare, secondo quanto hanno chiesto i rappresentanti del Reich, la posizione della Conferenza.

Il telegramma del Governatore militare di Parigi a S. E. Mussolini

ROMA, 20.

Dopo aver assistito alle manovre in Italia, S. E. il generale Gouraud, Governatore militare di Parigi, nel rientrare in Francia, ha inviato da Modane a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma.

«Al momento di lasciare l'Italia dopo una settimana passata con la bella Divisione di Bolzano, tengo ad esprimere a V. E. i miei più sinceri ringraziamenti per l'accoglienza tanto simpatica che mi è stata per tutto riservata come pure i miei sentimenti di alta ed affettuosa stima per il valoroso Esercito italiano».

Revoca del riconoscimento giuridico alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito

ROMA, 20.

Con R. Decreto nove agosto, in corso di pubblicazione, è revocato il riconoscimento giuridico della Federazione Nazionale fra Istituti Cooperativi di credito. Tale provvedimento, adottato su domanda della Confederazione generale Bancaria fascista, da cui la accennata Federazione dipende, ha lo scopo di semplificare l'ordinamento della accennata Confederazione e conferire una maggiore speditezza reclamata dalla esperienza ai rapporti fra organizzazione confederale e le associazioni unitarie.

Con successivo decreto ministeriale del dieci agosto, anch'esso in corso di pubblicazione, S. E. il senatore nobile dottor Concino Concini è nominato, a norma dell'articolo venti del regio decreto primo luglio millenovecentoventisei, Commissario liquidatore del patrimonio federale.

Il X Annuale della Marcia di Ronchi

La celebrazione dell'epica impresa

ROMA, 20.

Dalle notizie pervenute al Comitato Centrale risulta che in tutta Italia i legionari hanno accolto con grande entusiasmo l'annunzio della celebrazione del decimo Annuale della Marcia di Ronchi che avrà luogo nei giorni 11 e 12 settembre prossimo. Per agevolare la partecipazione dei legionari, il Comitato ha ottenuto da S. E. il Ministro delle Comunicazioni la riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario. In ogni regione sono stati costituiti appositi comitati per raccogliere le adesioni, ed organizzare la partecipazione dei legionari che dovranno rivolgersi ad essi per ottenere le tessere ed i biglietti a prezzo ridotto.

Del Comitato provinciale di Udine è stato nominato presidente il legionario Giustino Sinigaglia, presidente dell'Associazione friulana legionari fiumani.

A far parte del Comitato Centrale che è presieduto da S. E. Rosboch, sono stati chiamati a far parte il legionario Rodolfo Cianchetti che fu uno dei sette giurati di Ronchi e l'avv. Troiani quale rappresentante della nobile città di Zara che con Fiume divise la gloria e i sacrifici della Impresa Legionaria.

Pio XI andrà a Montecassino

In forma strettamente privata

ROMA, 20.

Da vario tempo Pio XI aveva manifestato la volontà di recarsi a Montecassino per concedersi un breve periodo di riposo e di raccoglimento.

«Informazioni non ufficiali — scrive il «Tevere» — ma assolutamente attendibili, consentono di annunciare molto prossimo il viaggio del Papa, il quale avrebbe affrettato la partenza preso dal vivissimo desiderio di visitare la cospicua Esposizione benedettina, che è stata apparecchiata nel cenobio, e che si presenta ricca di preziosi ricordi e sopratutto di documenti. Come è noto, Pio XI, che fu direttore della biblioteca Vaticana e di quella Ambrosiana, è un appassionato e profondo cultore della materia.

Secondo quanto è dato sapere, il Pontefice lascierebbe il Vaticano il 29 corrente; ed in automobile si recherebbe a Montecassino. Il Papa avrebbe espresso la ferma volontà di escludere dalla gita ogni cerimoniale. Il suo viaggio si svolgerebbe quindi in forma assolutamente privata».

S. E. Teruzzi assiste a Rimini ai tiri delle batterie contraeree

RIMINI, 20

Ieri hanno avuto termine i tiri controaerei delle batterie della Scuola di Bologna, ai quali ha presenziato S. E. Teruzzi, Capo dello Stato Maggiore della Milizia. Alla fine dei tiri, S. E. Teruzzi ha rivolto brevi parole di compiacimento ai militi, rallegrandosi molto per i risultati raggiunti.

S. E. Teruzzi ha poscia consegnato alla 17.a Batteria, vincitrice della gara, la Coppa offerta dal generale Radini Tedeschi, comandante la VI Zona.

S. E. l'on. Teruzzi è ripartito in idrovolante pel Piemonte.

S. E. Teruzzi a Torino

TORINO, 20.

Stamane, a bordo di un idrovolante «S 59» è giunto proveniente da Rimini S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia. Erano ad attenderlo all'idroscalo della «Siea» S. E. il Prefetto Maggioni, il generale Scandolara, Comandante la Zona, il Segretario federale avv. Bianchi-Mina ed altre autorità.

Il generale Teruzzi ha subito proseguito in automobile per Sampeire in Val Varaita donde si è recato ad ispezionare il 33.o battaglione delle Camicie nere che compie il periodo delle manovre, inquadrato nella Divisione di Cuneo. Il battaglione che è formato dalle Legioni di Imperia, di Savona, è stato presentato al capo di S. M. in perfetta efficienza. S. E. Teruzzi, dopo aver assistito ad una manovra di battaglione, ha visitato l'accampamento interessandosi del funzionamento dei servizi. Ha poi parlato alle Camicie nere destando grande entusiasmo.

Dopo essersi incontrato con S. A. R. il Duca di Pistoia che prende parte alle manovre divisionali, con S. E. il generale Amantea, Comandante del Corpo d'Armata e col generale Porta, Comandante la divisione, S. E. Teruzzi è ripartito per Cuneo dove ha visitato il Comando di quella Legione e la Federazione provinciale fascista rientrando in serata a Torino.

Combattimento notturno fra russi e cinesi

Un acquazzone fa cessare le ostilità

MANCIULI, 20.

A mezzanotte una pioggia abbondante ha fatto cessare un combattimento che da tre ore si stava svolgendo fra cinesi e russi. I cinesi hanno respinto le truppe sovietiche, le quali avrebbero effettuato una sortita con notevoli forze. Il comunicato diramato sullo scontro aggiunge che i rinforzi arrivati da Hailar si sono comportati brillantemente nel respingere gli attacchi.

200 cinesi fra morti e feriti

WASHINGTON, 20.

Il consolato degli Stati Uniti a Harbin informa il Dipartimento di Stato che nei recenti conflitti fra russi e cinesi, questi ultimi ebbero complessivamente 200 fra morti e feriti. Gli scontri avvennero in territorio cinese. Il dispaccio aggiunge che piccoli reparti di truppe sovietiche, in vicinanza della stazione di Lapasua e di Pogranichnaya della ferrovia della Manciuria, sono venuti in conflitto con i cinesi.

Mosca chiede il disarmo delle guardie bianche

MOSCA, 20.

Il Commissario per gli affari esteri ha consegnato all'ambasciata germanica, con la preghiera di farla pervenire alle autorità di Nanchino e di Mukden, una nota nella quale si smentiscono le notizie di fonte cinese su pretesi attacchi di truppe sovietiche. La nota cita sei casi di sconfinamento da parte di truppe cinesi e tre casi di attacchi contro bastimenti sovietici in navigazione sull'Amur, verificatisi tutti nel corso di un mese, ed aggiunge che qualche sconfinamento di truppe rosse in territorio cinese si è verificato soltanto in seguito agli attacchi operati da truppe cinesi e da guardie bianche. Il Commissario per gli affari esteri aggiunge che, pur prendendo tutte le misure necessarie per impedire sconfinamenti di truppe rosse, il Governo sovietico ritiene che le autorità cinesi debbano procedere al disarmo delle bande di guardie bianche ed impedire qualsiasi sconfinamento da parte di truppe cinesi. La nota conclude dichiarando che, in mancanza di opportuni provvedimenti, le responsabilità di eventuali ulteriori complicazioni cadrà sulle autorità di Nanchino e di Mukden.

A Londra non si crede allo scoppio della guerra

LONDRA, 20.

Gli odierni avvenimenti in Manciuria non preoccupano eccessivamente i circoli politici inglesi. Tutte le notizie in proposito giungono confuse e contraddittorie e le fonti di informazione sono troppo lontane o tendenziose per meritar fede. Tuttavia si ritiene improbabile che possa scoppiare una guerra tra la Russia e la Cina. E' difficile immaginare che i giapponesi permettano ai russi di occupare la Manciuria. Corrono voci che non ancora confermate che 10 o 12 mila uomini di truppa abbiano varcato la frontiera mancese. Può darsi che i russi cerchino di intimidire il Governo mancese, ma ciò che a Londra sembra più probabile è che i russi bianchi, avendo fatto irruzione nel territorio sovietico, vengano ora inseguiti e accerchiati. Questi bianchi sono stati al servizio di diversi generali cinesi, ma molti di essi formano oggi bande di irregolari e non controllate. Può darsi che essi mirino a vendicarsi.

I russi bianchi assommano a parecchie migliaia, ma essi non potranno offrire alcuna resistenza contro le truppe russe che sembrano meglio equipaggiate. Comunque la tensione fra Russia e Cina rimane aggravata e le notizie contraddittorie rendono la situazione molto oscura. Mentre da una parte la Cina denuncia incursioni nella Manciuria da parte di truppe russe, Mosca replica che si tratta di tendenziose manovre per mascherare gli attacchi cinesi. Le truppe sovietiche al confine mancese limiteranno la loro attività a una tattica difensiva contro gli attacchi delle guardie bianche e delle forze cinesi. Questi attacchi sarebbero recentemente aumentati di numero e di violenza e sarebbero diretti contro la popolazione civile e le truppe.

I particolari della domenica rossa in Stiria

Domenica a Sankt Lorenzen in Stiria si è avuto il primo serio scontro fra le due organizzazioni armate di Destra e di Sinistra, cioè fra i membri delle «Heimwehren» e quelli dello «Schutzbund» socialista. Il bilancio dello scontro è il seguente: tre morti e più di duecento feriti, una diecina dei quali versano in grave pericolo di vita.

Questa sanguinosa vigilia dell'autunno politico — prima del termine del quale dovrebbe avvenire, a detta di molti, il tanto discusso «putsch» di destra — è stata cagionata da una delle solite contemporanee adunate delle due parti nello stesso luogo. L'intervento delle autorità provinciali della Stiria per far sì che le «Heimwehren» non tenessero la loro manifestazione proprio a Sankt Lorenzen, dove i socialisti dovevano già riunirsi, aveva avuto successo durante le trattative essendosi riusciti a indurre i dirigenti delle «Heimwehren» a radunarsi a Thoerl, località non molto lontana.

La causa della battaglia

Senonchè, le ironiche allusioni di un giornale socialista di Graz per questa ritirata, hanno indotto all'ultimo momento i capi delle «Heimwehren» a recarsi con i loro uomini proprio a Sankt Lorenzen. A mezzogiorno di ieri vi erano nella località già più di 2000 membri della organizzazione di Destra, i quali hanno occupato i giardini dove gli avversari politici avrebbero dovuto tenere la riunione. E i socialisti, temendo di essere sopraffatti dal numero, hanno adunato allora lo «Schutzbund» di Graz, Kaffenberg e Bruck; da queste tre località sono giunti su camions, per ferrovia e a piedi nel corso del pomeriggio più di mille uomini. I socialisti hanno tenuto quindi la loro riunione sulla piazza del luogo, mentre la «Heimwehren» si trovavano sempre nel giardino occupato. Ad un certo punto, mentre il Borgomastro di Bruck, Wallisch, lo stesso che due anni fa aveva tentato di proclamare la Repubblica socialista nella sua città, arringava la folla de' rossi, sono scoppiati i tumulti.

A detta delle Heimwehren, causa del primo urto è stata la sparatoria eseguita dalle immediate vicinanze dell'oratore contro alcuni membri della organizzazione di Destra che si erano mescolati alla massa socialista. Fatto sta che, chiamata dalle detonazioni, è arrivata di corsa la massa delle Heimwehren armata di bastoni e di piccozze. Di qui il parapiglia. In breve la Heimwehren sono riuscite a mettere in fuga i membri dello «Schutzbund» i quali si sono ritirati parte in un vicino bosco e parte dietro un grande fienile di dove hanno aperto il fuoco contro le Heimwehren che muovevano all'assalto.

Nonostante il generale divieto di portare armi, e una sommaria perquisizione compiuta alla stazione da agenti della gendarmeria, quando è giunto il momento critico, da entrambe le parti sono saltati fuori fucili e rivoltelle.

I giornali informano che i capi delle due organizzazioni, vista la serietà della situazione, hanno distribuito fra i loro uomini i fucili conservati nelle rispettive organizzazioni.

Anche le mitragliatrici

Il maggior numero dei feriti non sarebbe stato però causato da fucilate, bensì da alcune salve di mitragliatrici. Sembra tuttavia certo che lo Schutzbund abbia messo in azione una mitragliatrice e che un'arma micidiale del genere era stata adoperata pure dalle Heimwehren.

Entusiasmo per la Marina italiana a San Paolo del Brasile

S. PAOLO DEL BRASILE, 20.

La seconda giornata di permanenza a San Paolo degli ufficiali e dei marinai della R. Nave «Trento» ha dato luogo a rinnovate entusiastiche dimostrazioni di italianità.

In onore dei marinai italiani sono state organizzate feste sportive alle quali ha assistito una folla enorme che ha tributato agli ospiti acclamazioni deliranti.

Nella sede del Fascio è seguita la cerimonia della consegna delle tessere alle iscritte ai Fasci femminili, cerimonia alla quale è seguita la commemorazione del cinquantesimo anniversario della Società Italiana Operaia «Vittorio Emanuele II», ai quali la folla innumerevole di personalità, di camicie nere e di connazionali, con fremiti commoventi di patriottismo, ha fatto accoglienze indimenticabili.

Il R. Console Generale d'Italia Mazzolini ha pronunciato un nobile discorso che ha suscitato un enorme entusiasmo.

La riunione si è chiusa tra i più deliranti alalà a S. M. il Re, all'Italia e al Duce.

Sciagura aviatoria

ROMA, 20.

La «Stefani» comunica:

Ieri il tenente Ferdinando Iovino ed il sergente montatore Giovanni Carturo, in volo per esercitazioni con apparecchi della 42.a Squadriglia di Capodichino (Napoli), evidentemente per una panne di motore atterravano fuori campo, in località Pescocostanzo, capottando. Per la violenza dell'urto, il tenente pilota Iovino decedeva sul posto, mentre il sergente, immediatamente ricoverato in ospedale, decedeva poco dopo.

Lo "Zeppelin,, partirà giovedì

per la 2ª tappa del giro del mondo

TOKIO, 20.

Il dott. Eckener, comandante del «Conte Zeppelin», appena arrivato allo aerodromo di Kasimagaura, si è recato ai Ministeri delle Comunicazioni e della Marina dove ha espresso la propria gratitudine per l'efficacissima cooperazione accordatagli da quei Ministeri.

Intanto a Kasimagaura si è proceduto ad un'accurata ispezione dell'aeronave, che è stata trovata in condizioni perfette. E' stato subito iniziato il lavoro di pulitura e di rifornimento. Il dott. Eckener si è mostrato oltremodo sensibile alle calorose accoglienze fattegli dai giapponesi e ha dichiarato che riprenderà la navigazione la mattina di giovedì alle ore 4 per la tappa Kasimagaura-Los Angeles.

CRONACA PROVINCIALE

Impressioni Valcellinesi
PROBLEMI

L'avvenire turistico della Valcellina è sicuro. Poche vallate raccolgono, come questa, bellezze così disparate, varie, atte a soddisfare anche le più difficili esigenze del turista, dell'alpinista o del villeggiante. Occorre però uno sforzo da parte dei valcellinesi per dotare la vallata di tutti quei servizi che rispondano ai bisogni della industria turistica. Sorgono allora dei problemi che attendono una risoluzione più o meno pronta, da parte dei comuni o dei privati.

Uno dei problemi di urgenza e necessità massima è quello della viabilità. Se si vuole che l'alpinista ed il turista frequentino la Valcellina, occorre innanzi tutto che le strade siano se non proprio ottime, almeno buone.

E' conosciuta l'orida bellezza e l'opera ardita della strada che percorre la Valcellina: tutta nel tratto Montereale Cellina - Barcis e parte da Barcis a Claut - Cimolais.

Non parliamo del fondo stradale, che dovrebbe essere ottimo; soffermiamoci un po' ai parapetti. In moltissimi punti della strada mancano del tutto o sono rotti o sono troppo deboli. Il bello si è che queste manchevolezze si riscontrano proprio nei punti più pericolosi, dove più facilmente possono succedervi delle disgrazie od in prossimità di svolte acute e difficili.

Anche le segnalazioni stradali devono essere più numerose e distribuite secondo i reali bisogni delle condizioni stradali.

L'esistenza poi di una « Pro loco » Valcellinese sarebbe, non opportuna, ma necessaria. I problemi dell'ospitalità, dell'accoglienza ai villeggianti, della organizzazione turistica aspettano una soluzione che deve essere omogenea per tutta la vallata. Questa « pro loco » quindi dovrebbe essere unica per tutti i paesi della valle e raccogliere i rappresentanti dei Comuni, delle Sezioni del P. N. F. e di quelle istituzioni che si prefiggono il miglioramento morale ed economico delle popolazioni.

Quali dovrebbero essere i compiti di questa « pro loco »?

Cercare il miglioramento degli alberghi, segnalare i sentieri di montagna di interesse alpinistico o turistico, organizzare quelle manifestazioni atte a richiamare l'attenzione dei forestieri, svolgere una sana propaganda affinchè i costumi della vallata non abbiano a scomparire, curare la istituzione di campi sciatori, rendersi promotrice di tutte quelle iniziative che possono contribuire alla conoscenza della valle, curare il miglioramento di tutti i servizi turistici ed armonizzare le attività dei singoli comuni o dei singoli abitanti per il conseguimento del fine ultimo: fare della Valcellina un centro turistico alpinistico.

Questa « pro loco » potrebbe anche essere iniziativa dell'O. N. Dopolavoro od operare sotto la sua egida.

JO.

Da BASILIANO
Costituzione del Consorzio irriguo
a termini di legge

(20) — Domenica scorsa a Basiliano si è riunita l'assemblea dei soci del Consorzio Irriguo volontario di Basiliano, Variano e Vissandone per la trasformazione dello stesso in Consorzio obbligatorio a termini di legge in forza al Regio Decreto 13 agosto 1926 N. 1907.

Convocati da S. E. il Prefetto si sono riuniti nella sala delle adunanze del Comune tutti i proprietari interessati.

La seduta fu presieduta dal dott. Mario De Luca, rappresentante di S. E. il Prefetto. Assistevano alla stessa il Podestà del Comune cav. G. Modotti, l'ingegnere Carlo Somero vicedirettore del Consorzio Ledra - Tagliamento, il Presidente del Consorzio volontario Marcellino Dominici con l'intera commissione provvisoria, il dott. Luigi Mina rappresentante dell'Ospedale Civile di Udine, il cav. Luigi Venier - Romano, il geometra Luigi Sgobaro ed il geometra G. D'Orlandi del Consorzio Ledra Tagliamento che fu chiamato a fungere da Segretario dell'assemblea stessa.

Intervennero alla assemblea compatti gli agricoltori interessati.

Il cav. G. Modotti presenta agli agricoltori il rappresentante di S. E. il Prefetto dott. Mario De Luca. Questi con sintetica parola spiega agli astanti lo scopo del Consorzio Irriguo Obbligatorio, facendo presente che lo Stato devolve a tale scopo il contributo del 40 per cento sulle spese d'impianto, e che in forza del R. D. 13 agosto 1926 N. 1906 la maggioranza del perticato del perimetro stabilito obbliga all'adesione anche la minorità dissenziente, e questo per ovvie ragioni d'interesse privato e nazionale.

E' quindi posta a votazione la costituzione del Consorzio giusta le vigenti e provvide leggi nazionali, e lo statuto regolatore del Consorzio stesso.

La numerosa assemblea approvò il tutto ad unanimità.

Si procedette poi alla elezione della Deputazione Provvisoria del Consorzio stesso la quale in seguito a votazione dell'assemblea risultò formata dei signori Dominici Marcellino, Del Giudice Giovanni fu Bonifacio, Del Giudice Pietro fu Leonardo, Gropplero co. Francesco, Pascolo Egidio, Pontoni Quinto, Romano Serafino.

La Commissione così nominata si elesse poi ad unanimità a proprio Presidente il signor Dominici Marcellino instancabile presidente del Consorzio volontario.

Quindi il dott. De Luca, formulando i migliori auguri al Consorzio Irriguo legalmente costituito, sciolse l'assemblea.

Nella sala del Comune fu dal Consorzio volontario offerto alle autorità intervenute un signorile rinfresco.

Il cav. G. Modotti colse l'occasione per ingraziare il dott. De Luca per il suo interessamento e lo pregò di rendersi interprete presso S. E. il Prefetto della devozione e riconoscenza che la popolazione del Comune di Basiliano nutre verso il Capo della Provincia.

Da PASIAN DI PRATO
I nuovi locali della Cooperativa di Passons

La locale Cooperativa di Consumo, una delle prime sorte in Friuli, domenica scorsa ha inaugurato, con cerimonia semplice ma suggestiva, la sua Sede completamente rimessa a nuovo.

La fiorente Istituzione, grazie all'opera del signor Alessandro Agosto, proprietario degli stabili, potrà ora disporre di un magnifico spaccio sociale tenuto con gran cura, provvisto di molte merci disposte con ordine e buon gusto. Nel retrobottega vi è un vasto magazzino più che sufficente al fabbisogno.

Al piano superiore, oltre che alla sala del Consiglio ed una comoda abitazione per la famiglia del gestore, trovasi un gran salone per le assemblee annuali, questo salone, provvisto di ingresso indipendente, potrà in proseguio di tempo venire adibito anche ad Istituzioni similari e specialmente al Dopolavoro locale.

Fra gli intervenuti, tra cui un buon numero di soci, notiamo l'infaticabile Presidente signor Enrico Cutini e i membri del Consiglio di amministrazione signori Leopoldo Agosto, Guglielmo Mestroni, Marcello Cosatto, Attilio Cuttini, Giuseppe Peressini ed i Sindaci signor Alessandro Agostò e Luigi Tomadini.

Rappresentava la Federazione delle Cooperative il Segretario dott. Giuseppe Cautero.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dal Parroco Adolfo Cossutti, prende la parola il rappresentante della Federazione il quale porta il saluto del Fiduciario provinciale cav. uff. ing. Luigi Faleschini. Spiega quindi le funzioni e le finalità dell'Ente Nazionale della Cooperazione che ha riportato la cooperazione ai cooperatori e cioè alla pura realtà. Come ben disse l'on. Dino Alfieri, per l'azione dell'Ente, le Cooperative di Consumo hanno finito di sovvenzionare la lotta di classe e le organizzazioni sindacali, per volgere tutte le loro forze al loro continuo sviluppo, alla difesa sempre più efficace dell'interesse dei consumatori, a sorreggere l'azione del Governo nella battaglia economica, nella creazione di istituti di previdenza, di assistenza e di educazione per i loro soci e per le loro famiglie.

Ma la vostra Cooperativa — soggiunge — ha sempre seguito fedelmente queste direttive. Ha saputo bene esplicare la sua funzione, non cercando grandi utili da dividere, ma semplicemente favorendo in tutti i modi i soci consumatori. Eventuali utili di gestione furono ripartiti tra le Istituzioni patriottiche del paese o distribuiti ai soci meno abbienti.

Di ciò va fatto elogio al Consiglio di Amministrazione e a tutti i soci attaccati alla propria istituzione. Chiuse invitando tutti alla concordia ed all'attaccamento alla Cooperativa che potrà sempre riuscire di vantaggio ai singoli e a tutto il paese.

L'adunata si sciolse dopo un signorile rinfresco offerto agli intervenuti.

Da PAVIA DI UDINE
I festeggiamenti per l'ingresso del Parroco

(20) — Con l'entusiasmo del nostro tenace e generoso popolo, amatore di bellezza e di quella schietta semplicità il paese aveva assunto domenica un aspetto di festività, con una certa inconsueta allegria di cui anche la gente di qualsiasi ceto si compiace; sopratutto perchè questi festeggiamenti ritornano graditi a chi vi assiste e si contraddistinguono da ogni altra forma di divertimento per la loro tradizione popolare e caratteristica.

La bella stagione, quella del mese di agosto, anche se un pochino calda, coincise propizia per onorare degnamente il nuovo Parroco; prescelto da S. E. l'Arcivescovo alla cura d'anime di questa importante Parrocchia; ed il popolo di Pavia senza distinzione di classe sociale concorse unanime, come una specie di gara popolare ad adornere le proprie case, abbellire con archi trionfali le vie e piazze; ammantare di verdura, drappi e lauri, esporre il simbolo della Patria per ogni angolo, accendere alla sera i propri fuochi tra un tripudio di canti e suoni di semplice e bellissima armonia.

Alle ore 9 come era predisposto tutta una massa compatta di abitanti della Parrocchia si porta all'ingresso del Paese espettare e salutare il nuovo Pastore.

Nell'attesa si forma il grande corteo che accompagnerà il Parroco per il suo ingresso trionfale nel paese. Con puntualità all'ora fissata arriva con un corteo di automobili al seguito, don Gio. Batta Caruzzi, nuovo Paroco di Pavia di Udine e Vicario Foraneo di Rosazzo, accompagnato dal Rev. Vicario Generale dell'Arcidiocesi Mons. Quargnassi, da mons. Venturini, Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine, da Monsignor Pelizzo ed una diecina di altri preleti.

A dare il primo benvenuto si fa innanzi il Rev. Cappellano don Gelindo Vicenzutti; il quale presenta tutte le autorità e rappresentanze convenute per la circostanza. Poscia il Podestà del Comune cav. Tito Brida porge il saluto, come primo Cittadino del Comune, al nuovo Parroco ed auspicando la leale collaborazione tra le due Autorità; augura una lunga carriera sacerdotale nella Parrocchia di Pavia per il bene della piccola e grande Patria.

Il grande corteo si snoda per le vie del paese, con innanzi la musica di Lavariano, diretta dal maestro signor Galdino Bernardis, seguono le scolaresche, i Balilla, gli Avanguardisti, i bambini dell'Asilo; le ragazze del Ricreatorio; i Circoli giovanili cattolici, le istituzioni religiose, la Sezione Combattenti, la Società Operaia e Cattolica tutte con rappresentanza e vessillo.

Viene poi il Rev. Parroco attorniato da uno stuolo di Clero, dal Vicario Generale, dal Podestà, dalle Autorità; dall'aristocrazia locale e dal Comitato promotore dei festeggiamenti. Tutto dietro una fiumana di popolo che a stento le guardie ed i carabinieri possono incolonnare e trattenere in ordine.

Nella Chiesa parrocchiale sfavillante di luci e stipata di popolo fa il suo ingresso il nuovo Parroco e si procede alle cerimonie di presa di possesso.

Il Rev.mo Vicario Generale presenta poi il popolo di Pavia il nuovo Pastore ed espone in una mirabile sintesi tutta la vita sacerdotale dell'amato Parroco ed indica la vita e la missione del sacerdote fra i fedeli che gli vengono affidati.

S'inizia la solenne Messa del Mitterer fra la devozione di tutti, con accompagnamento di organo e di archi del celebre quintetto di Cividale. Una esecuzione impareggiabile e superba.

Al Vangelo il nuovo Parroco parla per la prima volta al suo popolo ed augura ai parrocchiani una nuova èra di vita sana e timorata inspirata ai suoi inteadimenti per il bene delle anime.

Ultimata la Messa si forma nuovamente il corteo per accompagnare il Parroco nella sua Canonica.

Si dà inizio alla estrazione della gran de Pesca di beneficenza organizzata dalla locale Sezione Combattenti e ben presto una enorme affluenza di popolo costringe a sospendere la vendita dei biglietti per poter dar modo di dispensare i doni. Verso le ore 16 tutti i biglietti sono esauriti e molti forestieri rimangono delusi e non possono prendere parte alle vincite.

Nel pomeriggio ha luogo il solenne « Te Deum » di ringraziamento.

Nella serata una nuova massa si riversa da tutti i paesi vicini per ammirare il fantasmagorico e superbo spettacolo di illuminazione che la Società Elettrica Lovaria-Vidoni, senza badare a sacrifici e spese incontrate, ha saputo preparare e portare a termine. Centinaia di lampadine e migliaia di palloncini alla veneziana, altre variate forme di luci abbagliano e splendono per le vie, piazze, per tutte le abitazioni, sulla cella campanaria e sugli archi trionfali. Spettacolo meraviglioso ed artistico. Una viva e sincera lode per questa stupenda illuminazione alla Società Elettrica Lovaria - Vidoni.

Il grande concerto predisposto dal m° Galdino Bernardis è riuscito oltre quanto era previsto. Esecuzione perfetta ed armoniosa da meritare l'approvazione e gli applausi da tutta la fiumana accorsa in piazza principale ad assistervi. Il bravo maestro ricevette le congratulazioni delle autorità e degli amatori presenti.

Per tutta la serata fu un via vai continuo di migliaia di persone dando al paese una eccezionale emmirazione.

Da LATISANA
Una serata con " Tosca „
della nostra Filodrammatica

(20). — Veniamo informati che fra brevissimi giorni la locale Filodrammatica, che appartiene all'O. N. Dopolavoro e che con tanto amore e tanta passione è presieduta dall'egregio dott. Guiscardo Scarpari che ne è anche il direttore artistico, incominceranno le prove di « Tosca » il bel dramma in quattro atti di Vittoriano Sardou.

Rammentando il caloroso successo di « Scampolo » del Nicodemi, siamo certi che i bravi filodrammatici ci daranno una perfetta dizione del forte e non facile lavoro.

Ci consta che le parti sono state saggiamente distribuite ed i migliori dilettanti le impersoneranno; si è provveduto ai scenari che riesciranno perfettamente rispondenti al vero quando si pensi che verranno allestiti dagli egregi professori Ellero e Juss dei quali è a tutti nota la valentia; i costumi infine ed il vestiario, saranno forniti da una delle primarie ditte teatrali di Milano.

La brava orchestra locale, a rendere più attraente lo spettacolo, si è offerta senza chiedere alcun compenso e suonerà, negli intervalli, esclusivamente brani dell'opera « Tosca » dell'immortale Puccini.

Ricordiamo infine che il ricavato netto andrà a beneficio totale dell'Opera Nazionale Balilla, Sezione di Latisana, alla quale tante cure e tutta e la sua intelligente attività dedica l'egregio presidente del nostro Istituto prof. Tavella.

Possiamo dire che per tutto questo complesso di circostanze grande è l'aspettativa in paese per la serata che non potrà non avere un superbo successo.

Luciano

Da TARCENTO
LA SERATA DEL PROFUMO

(20) — Il mercoledì, la serata aristocratica del ritrovo Fant, che di settimana in settimana si ripete con una tonalità ognor più crescente per messe di consensi e per dovizia di luci, di addobbi, d'incanto, avrà anche questa volta la sua festa che non sarà da meno per lussuosità e bellezza, delle precedenti.

Con ugual fine gusto, cui sono stati improntati tutti i precedenti trattenimenti, mercoledì sera è stata organizzata la serata del profumo.

La preziosa essenza, tanto cara al gentil sesso, avrà grandi onori, nei quali saranno accomunati gli artefici, che sono i fiori.

Serata dunque gentile e delicata, piena di grazia, di poesia, soavemente pura nella quale potranno trovare soddisfacimento le animuccie sentimentali, le bimbe romantiche, i cuoricini sensibili.

Il maestro signor Santini, infaticabile e geniale organizzatore, farà mirabilie, e saprà carpire al pubblico insaziabile e mai stanco di novità, un rinnovato consenso.

A tutte le gentili signorine che interverranno alla festa, sarà offerto un tubetto-campione di un rinomato e delicatissimo profumo.

Da CIVIDALE
S. Donato

(20). — Mercoledì 21, nella ricorrenza della festa del patrono della città, San Donato, nella nostra basilica vi saranno grandi solennità religiose. Alle ore 10.30 officiante mons. Liva decano, avrà luogo la Messa solenne con accompagnamento di musica del Perosi quindi seguirà la processione con la reliquia del Santo, alla quale parteciperanno tutte le Associazioni e Confraternite religiose e la banda cittadina in divisa.

Nel pomeriggio i negozi saranno chiusi e alla sera alle ore 20.30 al largo Boiani la banda cittadina svolgerà un concerto con attraente programma.

PER UBBRIACHEZZA

Veniva messo in contravvenzione certo Casati Luigi fu Domenico d'anni 39, da Bottenicco (Moimacco) perchè trovato dai nostri carabinieri in istato di ripugnante ubbriachezza.

FURTO DI UNA BICICLETTA

L'altro giorno l'agronomo dell'Ospedale civile signor Fantini Mario veniva derubato della sua bicicletta « Bianchi » del valore di L. 700 lasciata incustodita nell'atrio degli uffici del Pio Luogo. Ora i nostri Carabinieri sono venuti a conoscenza che a Tarvisio è stato arrestato il suddito austriaco Vasserman Antonio da Vienna il quale deteneva la bicicletta del signor Fantini.

RUBANO LE PATATE

I nostri Carabinieri arrestarono i coniugi Cantoni Amedeo e Blasig Maria da Bottenicco perchè autori di un furto di due quintali di patate raccolte dal fondo di Fadon Sebastiano fu Gio. Batta.

BICICLETTE RICUPERATE

Fino dal febbraio u. s. venivano rubate al signor Baldassi Aldo di Cividale e a Zanon Giuseppe di Rubignacco due biciclette. Ora dopo attive indagini da parte dei nostri Carabinieri, fu possibile rintracciarle presso compratori in buona fede ed arrestare il ladro nella persona del pregiudicato Zorzutti Carlo di Luigi d'anni 29 da Prestento.

DECESSO E FUNERALI

Ieri decedeva dopo lunghe sofferenze Fabio Diplotti, bravo lavoratore del legno, valoroso combattente, compianto da tutta la cittadinanza per la sua bontà e rettitudine.

Martedì sera seguirono i funerali ai quali prese parte molta popolazione, e le bandiere dei combattenti e della Sezione ex Alpini. Bellissime le corone della moglie e della figlia, della mamma, del fratello, del genero e cognati. Il lungo corteo dopo le esequie nella chiesa di S. Pietro ha proseguito per il Cimitero seguito dai parenti e compagni. La bara fu portata fino alla porta di San Pietro dai colleghi di mestiere.

Alla vedova, al fratello, genero cognati e parenti le nostre più sentite condoglianze.

Da FIUMICELLO
Manifestazioni sportive
del Dopolavoro

(20). — Domenica 1. settembre 1929, a cura della sezione della locale Sezione del Dopolavoro si terranno le seguenti manifestazioni sportive:

Alle ore 11: Corsa ciclistica su strada denominata « Coppa Fratelli Comar » sul percorso: Fiumicello — Cervignano — Palmanova — Udine — Cividale — Cormons — Gradisca — Ronchi — Pieris — Fiumicello con un totale di chilometri 100 circa, per corridori muniti di licenza dell'U. V. I. di quarta e quinta categoria. Alla corsa sono assegnati premi in medaglie d'oro, vermeill, d'argento e bronzo nonchè la Coppa donata dalla Ditta Fratelli Comar e C. di Fiumicello da assegnarsi alla Società o Dopolavoro meglio classificata fra i primi dieci arrivati.

Alle ore 15: Gara podistica di metri 5 mila sul percorso: S. Valentino — Sant'Antonio — Papariano — Belicónda — S. Valentino, munita pure di ricchi premi in medaglie di vermeill, d'argento e bronzo.

Alle ore 15.30: Gara podistica di metri 1500 (Giro della Cadorina) pure munita di vistosi premi in medaglie.

Alle ore 15.45: Gara di corsa podistica di metri 100 munita di ricchi e numerosi premi.

Alle ore 16.15: Gara di calcio sul nuovo campo sportivo fra giocatori liberi inscritti al Dopolavoro.

Ore 18-24: Gran ballo pubblico sulla piazza di S. Valentino con sfarzosa illuminazione.

Le inscrizioni per le gare tanto ciclistiche quanto podistiche si ricevono giornalmente presso il signor Vincenzo Stasi, Fiumicello, e sono valide se accompagnate dalla tassa di L. 2 per la gara ciclistica e L. 1 per le gare podistiche. Tutte le inscrizioni si chiuderanno alle ore 10 del 1. settembre p. v.

In caso di cattivo tempo la festa da ballo, le gare podistiche e di calcio saranno tenute nella domenica successiva. La corsa ciclistica si effettuerà con qualsiasi tempo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
PRO NIDO DI SOLE

(20). — Pubblichiamo un altro elenco di offerte ricevute pro « Nido di Sole »:

Sorelle Fadelli L. 10 — Giovanna Fancello, 10 — Famiglia Giuseppe Springolo: un paniere di frutta — contessa Colloredo Bianchi: Kg. 15 di frutta, Kg. 5 di biscotti — Gustavo Salvador: 4 carri di sabbia.

Questa colonia elioterapica organizzata con vera competenza dall'egregio Ufficiale Sanitario dott. cav. Piero Masotti e affidata alle amorose e pazienti cure delle benemerite Suore addette all'Asilo Fabrici, da oltre un mese funziona nel modo più encomiabile con visibile beneficio dei centoventi bambini, in maggioranza figli di povera gente, che vi sono raccolti.

Chi ha visitato il nostro « Nido di Sole » si è procurato un vero piacere, ed è rimasto edificato sia del trattamento usato ai bambini, sia dell'evidente vantaggio che i bagni di sole e la dieta razionale ed igienica arrecano alla loro salute.

L'opera è altamente umanitaria e meritano un plauso tutte le gentili persone che la incoraggiano col loro interessamento e l'aiutano con le loro offerte.

Da TARVISIO
ATTIVITA' DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO

(Rava) — 20 — Indetto dalla Presidenza del Dopolavoro Ferroviario, si è tenuto in questi giorni un concorso per la buona tenuta delle abitazioni fra i dopolavoristi di questo importante centro. Apposita Commissione, presieduta dall'Ispettore Capo della locale Dogana cav. Marturano, ha proceduto domenica scorsa alla visita delle abitazioni in concorso ed ha deliberato di assegnare i premi in palio, a parità di merito ed in parti uguali, ai signori Bresigar Edoardo, Fonzone Paolo, Gasperini Pietro e Cecamore Giovanni.

Il cav. Marturana ha reso note le deliberazioni della Commissione con apposito verbale in cui elogia altamente la nobile iniziativa del Dopolavoro Ferroviario e si augura che la prossima gara, che sarà certamente indetta per l'anno venturo, trovi un numero maggiore di concorrenti ed assuma perciò, al di fuori di qualsiasi pregiudizio, quella importanza che l'iniziativa stessa si merita.

Mentre porgiamo una viva parola di elogio al Dopolavoro Ferroviario ed in modo particolare al suo presidente cav. Pietro Cipriani, ed un rallegramento ai premiati dell'attuale concorso, non possiamo non far nostri gli auguri del presidente della Commissione esaminatrice poichè simili gare, raccomandate vivamente dalla Direzione Centrale del Dopolavoro, perseguano scopi nobilissimi, nella più perfetta armonia con quelli del Dopolavoro stesso.

***

Per iniziativa del Dopolavoro Ferroviario si sono svolte pure domenica scorsa alcune gare sportive organizzate per i figli dei ferrovieri e cioè una riuscita gara di tiro alla fune ed una gara di boccie.

Assisteva un pubblico numeroso e composto in gran parte di ferrovieri, e prestava servizio la banda dei Pompieri Volontari di Tarvisio, federata al Dopolavoro, la quale, negli intervalli, suonò magistralmente scelti pezzi di musica.

Abbiamo notato fra i presenti, il presidente del Dopolavoro cav. Cipriani, lo Ispettore Capo della Dogana cav. Marturana, il Vice Segretario dell'Associazione Ferrovieri Fascisti capo stazione Cantini, il comandante la Milizia Ferroviaria signor Magini e tutte le altre autorità ferroviarie del luogo.

Da S. DANIELE
Funebri Pascoli

(20). — Ieri sera alle ore 18.30, come fu annunciato, fu accompagnata alla ultima dimora la salma del compianto concittadino ing. Giuseppe Pascoli, deceduto a Firenze dove risiedeva da lunghi anni per ragioni professionali. All'ora prestabilita una grande folla si era data convegno sul piazzale della stazione ad attendere la salma che giunse puntualissima recata direttamente da Firenze su di una autovettura funebre del servizio Pompe Funebri di quella città.

Tra la commozione dei presenti, la salma fu collocata nel carro del locale servizio pompe funebri e quindi si formò il corteo che mosse direttamente verso il Camposanto.

In testa al corteo, portate a braccia, vi erano sei bellissime corone di fiori freschi, omaggio della vedova, dei fratelli, dei parenti e degli amici: venivano quindi le insegne religiose immediatamente seguite dal clero salmodiante; quindi il carro funebre di prima classe; reggevano i cordoni i signori Nino Agouini, Emilio Bianchi, Giovanni Peressoni e Adelchi Cignolini. Immediatamente dietro al carro funebre venivano i parenti e quindi uno stuolo di signore in gramaglie. Seguiva il vessillo della Società di Tiro a Segno della quale il defunto, benchè lontano, era socio attivissimo, quindi una imponente colonna di cittadini tra i quali spiccavano le Autorità locali.

Al crocicchio per il Cimitero, il corteo sostò per l'estremo vale che, a nome della cittadinanza, fu porto dal Podestà generale Ronchi. Quindi il corteo riprese il cammino per accompagnare la compianta salma fino all'ultima dimora.

A tutti i congiunti dell'Estinto rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

SPETTACOLI DI VARIETA'

In occasione del passaggio del Cine-Teatro Corradini al « Tebaldo Ciconi » l'impresa Fratteggiani intende solennizzare detta ricorrenza nel modo più degno per il nuovo locale, e perciò ha ingaggiato per tre soli giorni il celebre trasformista Cavallini, idolo delle migliori folle d'Italia e di fuori, che si presenterà con un bellissimo ed attraente programma.

Sabato prossimo 24 corrente si darà lo spettacolo di insediamento dell'impresa nel nuovo Teatro con « Montecarlo » magnifico film di super produzione per l'interpretazione di Betty Balfour. Seguirà quindi Cavallini con il seguente programma:

1) Marcia Cavallini — 2) Cavallini alla ribalta — 3) Stravaganze d'Albergo, il record del trasformismo — 4) 62 rapidissime trasformazioni — 5) Al palazzo di cristallo — 6) Fantasia per tutti i gusti, esecuzioni a piena orchestra.

Domenica 25 Agosto, due grandi rappresentazioni: una alle 16.30 e grande spettacolo serale alle ore 20.30 precise.

Note gradesi

DOPOLAVORISTI IN GITA

GRADO, 20.

Accompagnati dal proprio commissario signor Degrassi, lunedì nel pomeriggio sono giunti in gita di piacere i soci del Dopolavoro di Isola d'Istria. Il numeroso gruppo di gitanti che aveva con sè anche il corpo bandistico del Dopolavoro di Isola, allorchè raggiunse la nostra isola si incolonnò militarmente, percorrendo le strade principali della città mentre la loro banda suonava briose marcie militari, tra la viva attenzione della nostra popolazione e degli ospiti qui villeggianti, che facevano ala al passaggio del corteo. I dopolavoristi erano accompagnati dal nostro Segretario politico Vittorio Troiani.

I gitanti si portarono poi in spiaggia dove presero il bagno. In serata ripartirono festeggiatissimi.

BALLO DI BENEFICENZA

Con un lusinghiero concorso di pubblico ha avuto luogo l'annunziato ballo di beneficenza alla sala grande dello Hotel Excelsior organizzato dal gruppo dei lavoratori albergo e mensa e sotto gli auspici del locale ispettorato dei Sindacati.

La bella e luminosa sala era stata sfarzosamente addobbata con festoni tricolori e piante ornamentali.

Alla bella serata intervenne anche il nostro Commissario prefettizio e il Segretario politico, ricevuti dall'ispettore dei Sindacati signor Plinio Magnolfi.

Durante la festa venne sorteggiata una ricca lotteria i cui premi vennero offerti da ditte e cittadini gradesi.

La serata animatissima si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Il ricavato netto della festa verrà devoluto pro-famiglie povere gradesi.

LOTTERIA BENEFICA

Anche lunedì sera con un concorso lusinghiero di pubblico ha avuto seguito la grande lotteria pro istituzioni povere gradesi.

La ricca fiera di beneficenza era stata approntata nel salone delle mostre dell'Hotel Excelsior, sotto la direzione del signor Bortolo Grigolon, presidente della locale Congregazione di Carità, e coadiuvato da molte gentili signore della migliore Società locale.

Per l'occasione, il bellissimo Viale Vittorio Emanuele III, nel quale sorgeva il locale della fiera, era stato tutto addobbato con centinaia di lampadine multicolori. Il corpo bandistico del locale Comitato di Cura eseguì un riuscitissimo programma musicale di fronte al locale della fiera stessa.

L'utile, come si è detto, verrà devoluto pro istituzioni bisognose gradesi.

LA RIVISTA

E' uscita in bellissima veste tipografica la Rivista «Grado». L'interessante rassegna turistica, che si può dire una delle più belle Riviste turistiche che escono in Italia, contiene oltre ad una collana ricchissima di vignette che illustrano la spiaggia, la città e i dintorni, le seguenti collaborazioni redazionali: un articolo sul raduno dei medici italiani a Grado della Direzione; Bagno di sole del prof. Giulio Ceresole; La cronaca illustrata del secondo convegno dei giornalisti a Grado; Impressioni di spiaggia di Umberto Morucchio; alcune bellissime e nitide pagine fuori testo che riproducono fotografie di grande effetto artistico, un articolo in lingua tedesca sulla talassoterapia del prof. G. Ceresole; una novella di Adriano Lami; una bellissima critica dello scrittore Umberto Morucchio sul recente libro di racconti di Mario Maurizi; una prosa lirica di Sofronio Pocarini; la cronaca illustrata della processione di Barbana; la mostra personale di Pasini in un articolo di critica di R. Viviani; il programma del Congresso talassoterapico italiano che si svolgerà a Grado il 24, 25 e 26 agosto, comunicazioni in lingua tedesca ai turisti stranieri.

La bella Rivista, che è stampata tutta in carta patinata, ha una copertina di molto effetto di Sciavon.

LA STAGIONE BALNEARE

La stagione balneare gradese si trova nella sua fase discendente. Tuttavia il numero dei villeggianti è in numero soddisfacente, in confronto dell'altro anno.

Anche il tempo bellissimo contribuisce a rendere deliziosa questa ultima parentesi della vita balneare gradese della quale ne approfitta principalmente la solita clientela germanica e austriaca e una discreta rappresentanza lombarda e piemontese.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Seduta del giorno 20 agosto 1929

GARE del giorno 18 agosto 1929. — Si omologano le seguenti gare: Girone A: S. Osvaldo-Azzurra 3-0; Albatros-Zugliano 3-2 — Girone B: I° Stormo-Artegna 16-1 — Girone C: S. Rocco-Itala 7-3; S. Gottardo-Juventus 5-2.

RECLAMO Società S. S. Edera. — Si soprasiede a ogni decisione in merito al reclamo presentato dalla Società segnata a margine avverso al risultato della gara Edera-Tarcento, per poter avere più ampie delucidazioni da parte dell'arbitro

GARE del giorno 25 agosto 1929: Girone A: Azzurra-Zugliano (campo Edera) ore 17; S. Osvaldo-S. Maria (campo S. Osvaldo) ore 16; riposa Albatros. — Girone B: Artegna-Edera (campo Artegna) ore 16; Tarcento I° Stormo (campo Tarcento) ore 16 — Girone C: Juventus-S. Rocco (campo Edera) ore 15; Itala-S. Gottardo (campo Piazza d'Armi) ore 16.

PUNIZIONI. — Si squalifica per una giornata effettiva della Coppa il giocatore Balbusso Silvio della S. Zugliano perchè sceso a vie di fatto contro un avversario.

Si ammonisce solennemente il giocatore Madalozzo Giuseppe del S. Osvaldo per contegno scorretto nei riguardi del segnalinee. (rapporto commissario di campo).

TESSERAMENTO. — Per nuove contrarie disposizioni avute dal C. C. D., ottenuto l'invio degli stampati per domenica non saranno ammesse sui campi di gioco giocatori sprovvisti di tessera. Si invitano quindi le Società a voler provvedere subito all'acquisto e gli arbitri ad osservare scrupolosamente la disposizione di cui sopra.

:: CRONACA UDINESE ::

Riunione della Consulta Municipale

Ieri alle 17 sotto la Presidenza del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e con l'assistenza del Segretario Capo comm. Antonio Gardi, si è riunita, nella sala della Loggia, la Consulta municipale di Udine per esprimere il proprio parere sugli oggetti sotto indicati.

Opere varie nel Palazzo degli Uffici

La Consulta ha dato parere favorevole all'impegno di stanziamenti nei bilanci del 1930 e del 1931 per l'esecuzione di opere varie nel Palazzo degli Uffici, con viva raccomandazione per l'allestimento della Sala del Littorio.

Nuovi Colombari nel Cimitero Urbano

E' stato pure dato parere favorevole alla costruzione di nuovi colombari nel Cimitero urbano di San Vito.

Su questo argomento il consultore cav. Libero Grassi ha chiesto al Podestà informazioni sullo stato del Forno crematorio per il suo funzionamento in caso di richiesta.

Il Podestà non ha ritenuto di dare informazioni in merito.

Altre delibere

La Consulta ha quindi dato parere favorevole ai seguenti oggetti:

— Proposta di acquisto dello stabile sito in via Mercatovecchio N. 45 di proprietà della Missione Metodista episcopale con raccomandazione di proseguire ad espropriazioni a scopo di pubblica utilità. Su questo argomento il cav. Grassi ha chiesto che sia espropriato il fabbricato della Ditta Chiussi in via Cavour e il Podestà ha fatto rilevare le esorbitanti esigenze del proprietario per l'esproprio di tale fabbricato.

— Organico dei bidelli e delle bidelle delle Scuole elementari.

Ospedale Civile — Aumento del fondo scorte.

— Costruzione delle fognature nel viale Filippo Renati.

— Prolungamento della chiavica via Sacile fino al piazzale del nuovo Tubercolosario e costruzione di un chiavicotto nelle vie Latisana e Maniago.

Per il prolungamento di via Magrini fino a via Viola

La Consulta ha quindi dato parere favorevole all'acquisto della Casa Canonica della Chiesa di San Nicolò per il prolungamento di via Magrini fino a via Viola, con raccomandazione, da parte del consultore cav. Libero Grassi, di rispettare, per quanto sia possibile, nelle demolizioni, le opere d'arte degne di essere conservate.

Il prolungamento della Tramvia fino a Santa Caterina e piazza Umberto I

Il Podestà ha quindi dato comunicazione alla Consulta che è stato raggiunto tra il Comune e la Società Tranvie del Friuli, l'accordo per il prolungamento della linea tranviaria Piazza Vittorio Emanuele - Tiro a Segno fino al confine col Comune di Pasian di Prato (Santa Caterina) e ciò non essendo stato raggiunto, con le competenti autorità, l'accordo per il prolungamento fino all'Aeroporto «Bonazzi».

Ha comunicato inoltre che sarà attivata una nuova linea dal Piazzale Osoppo attraverso il Viale della Vittoria fino a Piazza Umberto I.

A questo proposito notiamo che la Società Tranvie del Friuli, col 1° gennaio 1930, riassumerà il servizio di autocorriere sul percorso San Gottardo - Sant'Osvaldo.

Nomine varie

In fine la Consulta ha dato parere favorevole alle seguenti nomine e surrogazioni varie proposte dal Podestà:

Confraternita dei Calzolai — Nomina del Presidente e di 4 Membri.

Officina Comunale del Gas — Nomina del Presidente e di quattro membri effettivi e di quattro supplenti.

Cassa di Risparmio — Nomina di un Sindaco.

Commissaria Uccellis — Nomina del Presidente e di quattro membri.

Cucina Popolare — Nomina di cinque membri.

Ospedale Civile — Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione.

Asilo Infantile «Marco Volpe» — Nomina di tre membri del Consiglio direttivo.

Istituto Micesio — Nomina del Presidente e di quattro membri del Consiglio direttivo.

Fondazione Borse di studio Marangoni — Nomina del Presidente e di quattro membri.

Cattedra Ambulante di Agricoltura. — Nomina del rappresentante del Comune.

Daremo domani i nomi degli eletti.

***

Queste notizie non complete sulla seduta tenuta ieri alle 17 dalla Consulta Municipale, furono da noi raccolte in seguito ad informazioni assunte. Ad evitare possibili inesattezze noi ci rivolgiemo alla cortesia dell'on. Podestà co. Gino di Caporiacco per pregarlo di disporre in modo che a seduta ultimata la stampa possa avere immediatamente un resoconto ufficiale delle delibere prese e ciò per informare il più sollecitamente possibile il pubblico sugli interessi cittadini. Questo chiediamo tanto più che il Rettorato della Provincia usa questa cortesia alla stampa ed infatti anche sulle delibere prese dal Rettorato stesso nella seduta tenutasi ieri nel pomeriggio abbiamo ricevuto subito completo comunicato ufficiale. Siamo certi che l'on. Podestà vorrà venire incontro a questo desiderio, più del pubblico che nostro, e fin d'ora lo ringraziamo.

Le delibere del Rettorato Provinciale

Comunicazioni del Preside

Ieri alle ore 15, sotto la Presidenza del Preside della Provincia, cav. uff. Gianni Micoli Toscano, si è riunito il Rettorato Provinciale, presenti i signori: Pagani cav. dott. Raffaello, Fior Antonio, Gropplero co. cav. Francesco, Narducci nobile Carlo, Rieppi Lucio, Zancanaro ingegnere Zaccaria e Ottellio co. Antonio. Assenti giustificati i signori Brunetti cav. Matteo e Colledan rag. Rinaldo.

Assistevano alla seduta il Segretario Generale della Provincia co. dott. commendatore Giuliano di Caporiacco ed il Vicesegretario Generale Pedrola dottor cav. Mario.

In principio di seduta il Preside ha fatto comunicazioni di notevole importanza circa taluni affari in corso, interessanti la Amministrazione della Provincia.

Anzitutto ha informato il Rettorato circa la necessità manifestatasi di provvedere alla esecuzione di alcuni lavori occorrenti per il completamento della strada di Lavardet, lavori concernenti i tronchi Comeglians - Rio Bianco ed il tratto presso Campolongo, e per la cui esecuzione è prevista una ulteriore spesa complessiva di oltre L. 200.000. Ha accennato alle pratiche in corso per sollecitare la esecuzione di detti lavori e per far fronte al relativo finanziamento.

Il Preside ha poi riferito circa le pratiche espletate per provvedere alla sistemazione dei servizi che fanno capo al Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi; sistemazione alla quale si addiverà mediante la stipulazione di apposita convenzione con la R. Stazione Agrazia Sperimentale di Udine, che assumerà il servizio della Sezione Chimica del Laboratorio, mentre per la Sezione micrografica la Provincia costruirà apposito edificio attiguo a quello della R. Stazione suddetta.

L'Ufficio Tecnico Provinciale sta allestendo il relativo progetto e sono in corso le pratiche amministrative inerenti all'acquisto del terreno necessario per la costruzione del fabbricato.

Altre importanti comunicazioni il Preside ha fatto al Rettorato circa i campi di fortuna da impiantarsi nel territorio di questa Provincia e circa la progettata sistemazione degli Uffici Pubblici del Capoluogo.

L'ordine del giorno

Dopo le comunicazioni del Preside, si è passato alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, cominciando dalla comunicazione delle seguenti deliberazioni di urgenza, che sono state a voti unanimi ratificate dal Rettorato:

— Deliberazione di urgenza del 3 luglio 1929 con la quale venne autorizzata la ricostruzione dei solai del secondo piano del reparto maschile nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco.

— Deliberazione di urgenza del 3 luglio 1929, con la quale venne disposto l'acquisto di alcuni volumi pubblicati a cura di Associazioni patriottiche.

— Deliberazione d'urgenza del 3 luglio 1929 con la quale è stato assegnato al Consiglio Provinciale della Economia di Udine un contributo di L. 2000 per l'organizzazione di una mostra collettiva della Provincia di Udine alla quinta Fiera Campionaria di Fiume.

— Deliberazione di urgenza 15 luglio 1929 con la quale venne nominato il membro supplente della Commissione Provinciale d'Appello per l'imposta di R. M. per il quadriennio 1929-1932 in persona del signor ing. Giacomo Cantoni.

— Deliberazione di urgenza 22 luglio 1929 con la quale è stato accordato al Comitato organizzatore del 14.o Congresso Nazionale di Esperanto un contributo di L. 2000.

— Deliberazione di urgenza 22 luglio 1929 con la quale venne accordato un contributo di L. 5000 al Dopolavoro provinciale per sopperire alle spese incontrate per la soppressa manifestazione dell'Adunata ai Confini della Patria.

— Deliberazione di urgenza 31 luglio 1929 con la quale venne stabilito di difendere la Provincia nel giudizio intentatole dalla Amministrazione Provinciale di Treviso dinanzi alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato per rifusione di spedalità dell'alienato Giacomo Spangaro di Daniele.

Il Rettorato ha adottato quindi le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di esprimere parere contrario al distacco delle frazioni di Baracetto e di Nogaredo di Corno dal Comune di Coseano per essere aggregate a quello di Meretto di Tomba.

— Ha autorizzato l'assunzione di altri sei cantonieri da adibirsi alle cure di buon governo delle strade provinciali Casarsa - Spilimbergo, San Vito - Motta, Udine - San Daniele, Triestina, Udine Palma e Pontebbana.

— Ha deliberato di accordare un contributo di L. 4000 quale concorso nella spesa per la ricostruzione del ponte della Cernea lungo la strada Faedis - Casali Turco - Ronchis, e ciò in considerazione dell'interesse della Provincia al riatto di quel manufatto, lungo il quale dovranno transitare i veicoli per il trasporto del pietrisco occorrente per la cilindratura delle strade provinciali.

— Ha deliberato di iscrivere la Provincia fra i soci perpetui dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

— Ha approvato uno schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Udine ed in base alla quale vengono regolati i rapporti delle due Amministrazioni per quanto riguarda la fornitura dell'acqua potabile agli edifici provinciali e le concessioni di condutture sotterranee lungo le strade provinciali.

— Ha approvato con una nuova modificazione il nuovo Statuto del Collegio di Toppo Wassermann nello schema proposto dal Consiglio Direttivo dell'Istituto.

— Ha preso atto del conto consuntivo 1928 del Brefotrofio Provinciale di Udine e del Bilancio di previsione dell'esercizio 1928 confermando e determinando in L. 1.260.000 il sussidio della Provincia di Udine a pareggio del bilancio stesso.

— Ha approvato il Conto Consuntivo 1928 della Provincia nelle seguenti risultanze: Fondo di Cassa e residui attivi L. 9. 305.813.59 Residui passivi L. 8 milioni 563.443.94 — Attività Generale L. 737.369.65 — Meno avanzo di amministrazione 1927 applicato all'Attivo del bilancio 1929 L. 545.296.75.

— Ha approvato il Bilancio di previsione dell'Esercizio 1930 della Provincia nei seguenti estremi: Passività L. 17 milioni 640.399.57 — Attività L. 6.417.560.55 — Differenza da coprirsi con la sovrimposta sui terreni e fabbricati L. 11 milioni 222..839.02.

Il Rettorato ha da ultimo deliberato di mantenere fermo l'impegno precedentemente assunto dalla Amministrazione Provinciale per il prolungamento della Tranvia Urbana di Udine, nell'intesa però che il contributo già deliberato in lire 110.000 abbia ad essere ridotto di metà in dipendenza del minore percorso, tenuto conto che la Tranvia sarà prolungata fino a S. Caterina anzichè all'Aeroporto «Bonazzi», come era stato precedentemente progettato.

La Scuola Veneta

Comunicazioni del R. Provveditorato agli Studi

III° turno di assistenza ai maestri

Sabato sono salite ad Enego, presso la «Casa del Maestro» numerose maestre ammesse a godere il beneficio dei Corsi e dell'assistenza gratuita sotto la guida della Direttrice sig.a Lina Ferronato. Tra le ammesse notiamo le seguenti della nostra Provincia:

Bianchini Celestina, Moimacco — Cettino Rossetti Margherita, Pontebba — Candotti Erminia, Tolmezzo — De Faccio Rosa, Udine — Ferrari Filomena, Udine.

Alle nuove gradite ospiti il Provveditore agli Studi ha recato il suo saluto illustrando il significato del ritiro ideale che lascia in tutti quanti hanno la fortuna di salire ad Enego il più gradito ed il più vivo ricordo.

Il R. Provveditore agli Studi ha iniziato il suo Corso di politica e di storia parlando «del movimento delle idee e degli uomini prima del Fascismo».

Parlerà poi del Fascismo e della nuova mente e del nuovo volto con cui Esso considera il problema della vita nazionale.

Seguirà il prof. Cestaro del R. Istituto Tecnico di Padova che svolgerà il suo Corso sui poeti moderni.

Adunata di Udine

Il 15 settembre la Scuola Veneta chiuderà il suo lavoro estivo con una grande adunata a Udine dove il Provveditore agli Studi fisserà ai funzionari ed ai militi della Scuola Veneta, in sobrie linee, i punti essenziali del lavoro da compiersi perchè la Scuola Veneta adeguando le accresciute necessità e sempre più interpretando le esigenze del Fascismo proceda con rinnovato ritmo al suo benefico lavoro.

Siamo in grado di comunicare sin d'ora il programma dell'adunata:

14 settembre Arrivo dei partecipanti a Udine — Concerto bandistico in onore dei maestri deliberato dall'on. Podestà, conte di Caporiacco.

15 settembre, ore 10: Omaggio al Podestà della Commissione guidata dal Provveditore agli Studi.

Ore 10.30: Adunata nel salone del Civico Castello.

Ore 12: Colazione in comune.

Ore 14: Gita ad Aquileia con treno speciale.

Apposito Comitato udinese svolge azione fervida ed efficace perchè l'adunata di Udine, dopo quella di Cortina, segni un nuovo passo nelle cerimonie atte a fondere i cuori e le volontà.

Ospizio Marino Friulano

La partenza dell'ultimo scaglione

Lunedì, mattina, col diretto delle 7, si è effettuata la partenza dell'ultimo scaglione di bimbi ammessi alla cura elioalneare, per la corrente stagione, dall'Ospizio Marino Friulano.

Circa 150 bambini dell'intera Provincia, (metà dei quali orfani di guerra, accolti per incarico ed a spese del benemerito Comitato Provinciale) sono stati inviati alla spiaggia di Mirabello, presso Rimini, ove si tratterranno per un periodo di 45 giorni almeno.

La comitiva è stata accompagnata fino a destinazione dalla Segretaria Generale dell'Ospizio Marino Friulano, signorina Margherita Faletti, e dal Segretario del Comitato Orfani di Guerra, dott. Jarabek.

Con questo scaglione, il numero dei bimbi inviati durante il 1929 alla cura dall'Ospizio Marino Friulano ammonta a circa 1550.

Grande adunata di Alpini al Rifugio Contrin

Il Presidente della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Alpini ha ricevuto dalla Sede centrale la seguente circolare:

« *Caro Presidente*,

Come è stato annunciato ne « L'Alpino », domenica 1° settembre si terrà la attesa adunata della nostra Associazione alla Città del Contrin.

Desidero che alla adunata partecipino non soltanto tutti i Presidenti delle Sezioni della A. N. A., ma altresì i componenti dei Consigli Sezionali ed i Capi dei Gruppi dipendenti. Va da sè che mi sarà graditissimo l'intervento anche dei gregari, che vorrei vedere numerosi al Contrin.

Voi sapete che nelle adiacenze del Rifugio ho fatto erigere un imponente accampamento che potrà accogliere cinquecento scarponi; inoltre, tutto è stato disposto per il perfetto funzionamento dei servizi di trasporto, di vettovagliamento, ecc.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 70 per cento da qualsiasi stazione del Regno a Ora e viceversa. Da Ora a Canazei sarà organizzato un servizio di automezzi.

Per sopperire in parte almeno alle notevolissime spese di organizzazione, ho stabilito una quota di lire dieci per ogni partecipante, con diritto anche ad una medaglia-ricordo.

Sono certo che converrete con me sulla opportunità che alla adunata — alla quale presenzierà S. E. Turati con una larga rappresentanza del C. A. I. — la A. N. A. sia presente con i suoi quadri al completo e con i suoi migliori gregari. Pertanto Voi dovrete dare opera sollecita ed energica perchè tutti i Vostri collaboratori nel Consiglio Sezionale e tutti i Capi dei Gruppi dipendenti, intervengano all'adunata, esonerando soltanto coloro che se siano seriamente impediti.

Vogliate inoltre svolgere una intensa propaganda perchè altri Soci si aggiungano alla Rappresentanza della Vostra Sezione.

Non appena mi comunicherete il numero dei partecipanti io Vi farò spedire dalla Segreteria della A. N. A. gli scontrini di viaggio o le relative tessere.

Attendo un Vostro sollecito riscontro. Cordialissimi saluti alpini.

Il Presidente: A. MANARESI ».

Tutti i Soci della A. N. A. che vorranno partecipare all'adunata usufruendo delle notevolissime facilitazioni di viaggio, si iscrivano subito (versando la quota di lire 10) presso la Sede Sociale della Sezione — Ristorante « Manin » — in via Manin o presso la Cartoleria G. B. Cremese in via Cavour.

Si comunicheranno in seguito il giorno e l'ora precisa di partenza della rappresentanza udinese.

Per la grandiosa adunata bersaglieresca di Napoli-Caserta-Roma

La Sezione Bersaglieri di Udine, comunica:

In seguito alle sollecitatorie pervenute dal Consiglio Centrale di Roma, si avvertono tutti i Soci che intendono di partecipare al Congresso di Napoli, di prenotarsi subito, dovendo la Sezione comunicare il numero preciso degli aderenti entro il 30 corrente.

Le iscrizioni si ricevono presso i consiglieri signori: Angelo Pagani in Piazza XX Settembre, ed Odorico Tell in via Savorgnana n. 9, i quali sono pure incaricati di fornire tutti gli schiarimenti che possono interessare i soci, le rispettive famiglie ed i simpatizzanti.

Si avverte in fine che il Comitato Centrale di Roma con sua Circolare diretta ai Fiduciari Provinciali di tutto il Regno, ha fatto sapere che non intende assolutamente di inviare neanche una tessera in più del numero degli inscritti nel termine suddetto — cioè entro il 30 corrente — perciò ognuno ha interesse di far presto per non correre il rischio di rimanere senza tessera che dà diritto agli sconti ferroviari a tariffa militare e ad altre vantaggiose riduzioni durante lo svolgimento del Congresso.

Crociere e viaggi per i soci della Lega Navale

Il Fiduciario provinciale della Lega Navale ci prega di pubblicare:

Si avvertono i soci della Lega Navale che sono disponibili i seguenti viaggi gratuiti di istruzione marinara su ottimi piroscafi: Partenza da Genova il 15 settembre per il Nord America; durata del viaggio tre mesi, retta giornaliera L. 12. — Partenza da Messina il 18 settembre per il Nord Europa; durata del viaggio giorni 40, retta giornaliera L. 20 — Partenza da Genova il 5 settembre per New York; durata del viaggio circa due mesi, retta giornaliera L. 17. — Partenza da Genova il 24 ottobre per Barcellona; durata del viaggio giorni 5, retta L. 15 giornaliere.

La XII Crociera si inizierà il 20 ottobre e si svolgerà in Spagna col seguente itinerario: Genova, Almeria (in treno a Granada), Malaga, Gibilterra, Tangeri, Siviglia (gita facoltativa a Madrid), Valenza, Barcellona, Genova. In breve saranno rese pubbliche le modalità di questa grande crociera allestita per i soci della Lega Navale.

Per ulteriori schiarimenti e per l'iscrizione alla Lega Navale rivolgersi in via Prampero 1.

Riunione delle Aziende associate alla Confederazione Trasporti terrestri

La Confederazione Nazionale dei Trasporti Terrestri indice una riunione di tutte le Aziende associate e specialmente « quelle esercenti servizi automobilistici in genere » per sabato 24 corrente alle ore 15 nella sede della Delegazione in via Calzolai n. 6 onde spiegare le finalità dell'Ente Approvigionamenti Trasporti ed i vantaggi che ne verranno agli associati. Alla riunione interverrà un Delegato della Confederazione.

Croci al merito di guerra

E' stata concessa la croce al merito di guerra, al carabiniere mobilitato Raffaele Pagnessin, al soldato del 111.o Fanteria Udebrando Boniani, al caporale del 11.o Artiglieria da campagna Giuseppe Lugano, al soldato del 2.o Fanteria Floriano Zandonella ed al soldato del 2.o Artiglieria da Montagna Olivo Mattiuzzi.

Congratulazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello tonnato o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Polpette di carne - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Un'opera pubblica necessaria

Un'opera pubblica, la cui necessità ogni giorno si fa maggiormente sentire, è quella della demolizione dell'arco di Via Manin. In quel punto il traffico, che a tutte le ore del giorno è forte, sul mezzodì diviene intensissimo, e quasi ogni giorno si congestione per qualche incidente, che talvolta non riesce di gravi conseguenze per mera fortuna.

Con i tempi mutati e col sempre più rapido ed intenso traffico che la nostra Città va acquistando, la demolizione di quella vecchia, inutile torre, s'impone, per allargare uno dei punti più percorsi di Udine.

Le Autorità preposte non si sono ancora accorte di quanto sia necessaria la risoluzione di questo problema della circolazione?

Che cosa si attende per muoversi? forse una disgrazia? Ed in attesa di una decisione, perchè non si cerca di ovviare al grave inconveniente, collocando, una guardia, a disciplina della circolazione, almeno nelle ore di maggior traffico.

Un viandante

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO L'“ANTENATO„

Con la briosa commedia di Carlo Veneziani, la bravissima compagnia del Teatro Stabile di Trieste, ha ottenuto un nuovo, caldo, incontrastato successo. La commedia del Veneziani, non è, come intreccio, fra le opere migliori di questo nostro collega ed autore, ma la figura del dialogo e la profonda verità dei concetti che egli svolge, avvincono subito il pubblico.

Invero questo, iersera, brillava per la sua assenza. Cosa questa che non torna ad onore degli assenti.

Stasera avremo un bellissimo lavoro: « L'ottava moglie di Barbableu ».

I grandi concerti mascagnani nelle Grotte di Postumia

Per i grandi concerti che il maestro Pietro Mascagni dirigerà il 1.o e l'8 settembre p. v. nell'interno delle Grotte di Postumia, si preannuncia un concorso così notevole di pubblico, che la Direzione delle RR. Grotte ha provveduto perchè, sia i biglietti ferroviari a riduzione del 50 per cento, che i biglietti di ingresso alle Grotte ed ai concerti vengano venduti in anticipo presso tutti gli Uffici Viaggi del Regno, già da tempo interessati.

A Udine detti biglietti saranno posti in vendita dall'Ufficio Passeggieri della N. G. I. via Aquileia, il quale è a disposizione del pubblico per tutte quelle informazioni che reputasse necessarie per una buona effettuazione del viaggio.

Crediamo inutile consigliare i nostri lettori di approfittare di questa ottima combinazione, in quanto è nota a tutti la difficoltà, che causa il grande concorso di viaggiatori, si riscontra sempre alle biglietterie delle Stazioni ferroviarie prima della partenza dei treni.

Cronache Goriziane

In onore di Vincenzo Sebastiani

GORIZIA, 20.

Ieri a cura del Municipio, fu posta sulla lapide che ricorda la morte gloriosa del tenente ing. Vincenzo Sebastiani, in via Mameli, una ricca corona d'alloro, con bacche d'oro, nastri e dedica, offerta dalla famiglia.

Ricorre infatti l'anniversario del tragico episodio in cui il baldo tenente del Genio, anima generosa che in quei giorni prendeva il comando della squadra militare e guidandola durante un anno intero su tutti gli incendi e disastri della città sotto il bombardamento nemico. Il 19 agosto 1917, scoppiato un grave incendio in un magazzino di materiali in via Scuole, ora via Mameli, egli vi accorreva con la solita prontezza, e, mentre stava ordinando l'attacco del furioso incendio cadeva colpito gravemente da un grosso frammento di granata che, dopo 24 ore di orribili patimenti, spezzavano la sua forte fibra e facendolo soccombere.

Questo giovane, che tutti i cittadini presenti allora in città ricordano con riconoscenza come ebbero a venerarlo i suoi commilitoni, e i suoi subalterni, fu un valoroso. Morente, egli fu decorato con la medaglia d'argento al valore del generale Cattaneo, allora comandante la piazzaforte di Gorizia.

Bando di concorso per Orfani di guerra

In conformità alle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato provinciale per gli Orfani di guerra di Gorizia, che ha sede presso la R. Prefettura, bandisce un concorso per l'assegnazione di borse e posti di studio per l'anno scolastico 1929-30, a favore degli Orfani di guerra d'ambo i sessi regolarmente iscritti nell'elenco provinciale.

Il concorso è aperto agli Orfani di guerra che nell'anno scolastico 1928-29 abbiano frequentato la quinta classe elementare riportandone la promozione per essere iscritti al primo corso delle scuole professionali d'arti e mestieri e delle scuole pratiche di agricoltura; a coloro che abbiano un titolo di ammissione alla prima classe di un istituto medio di primo e secondo grado; a coloro che nell'anno scolastico 1928-29 abbiano frequentato con profitto una classe di scuola professionale o di istituto medio o superiore, riportandone la promozione; infine a tutti coloro che frequentano con profitto corsi di perfezionamento e scuole regie o pareggiate di agricoltura, forestali, minerarie, commerciali, industriali, nautiche e di belle arti. La preferenza nella concessione delle borse e dei posti di studio sarà data agli Orfani di guerra che abbiano goduto, nell'anno 1928-29, di una borsa o di un posto di studio di questo Comitato, purchè abbiano superato in tutte le materie gli esami di promozione alla classe superiore.

Per le ulteriori informazioni rivolgersi alla Prefettura.

Il Podestà a Roma

Il Podestà senatore Giorgio Bombig, accompagnato dal segretario generale del Comune dott. Paolo Sirtori si è recato alla Capitale per trattare in merito ad importanti problemi d'interesse comunale.

Assemblea dei Combattenti

Domenica 25 corrente alle ore 10, nella sala del Littorio, seguirà l'assemblea generale dei soci della *Sezione* di Gorizia dell'Associazione Nazionale Combattenti per trattare in merito al seguente ordine del giorno:

Relazione morale; Relazione finanziaria; Varie.

All'Assemblea interverrà pure S. E. il Prefetto avv. Dompieri assieme alle massime autorità cittadine.

Tragica fine

Il marcatore Mattia Cermnuta, di 62 anni da Cave del Predil, rimaneva l'altro giorno, vittima di un tragico incidente. Il Cernuta, intento a controllare i carelli all'imbocco di un pozzo della miniera di Cave del Predil, rimaneva accidentalmente investito da due carelli, riportando gravi fratture interne in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere.

Rinvenimento di un cadavere

Il pastore Mattia Zagar, di 58 anni, da Saga, transitando ieri in località Mezesing, di Ugovizza, rinvenne, sotto u nabete, il cadavere di uno sconosciuto già in avanzata putrefazione. Sul posto si recarono i Carabinieri e un medico il quale constatò che la morte del disgraziato risaliva a circa due anni. S'ignorano le cause che determinarono la morte.

Dalla foggia del suo vestito, ormai logorato dal tempo, si può dedurre trattarsi di un alpinista probabilmente pericolato durante un'escursione. Nella giubba gli furono rinvenuti vari oggetti, fra cui un orologio con catena di nichelio, una penna stilografica e un portafoglio contenente vari documenti che le intemperie hanno reso indecifrabili.

SCOMPARSA DA CASA

Ieri si allontanava di casa la giovane Ermenegilda Speranza, nata il 9 marzo 1910, a Gorizia, e abitante con la famiglia, in via Posta vecchia, 8. La giovane, nell'abbandonare la casa paterna, scrisse una lunga lettera alla madre, con cui chiedeva perdono del passo che stava per intraprendere. I famigliari denunciarono il caso alle competenti autorità che attivarono indagini per rintracciarla.

UN ARRESTO

I Carabinieri trassero agli arresti Severino Bacchetti, di 25 anni, da Povoletto di Udine, perchè durante un litigio, sorto per futili motivi con un suo compagno di lavoro, certo Budigoi, di 24 anni, da Pagnacco di Udine, gli causava, con un temperino, una grave ferita alla coscia sinistra, lunga 25 cm. Il Budigoi dovette ricorrere all'Ambulatorio del dott. Angelo Furlani di Aidussina, che si prodigò a medicarlo praticandogli anche varie suture.

UN INFORTUNIO

Giovanni Huber di 50 anni, abitante in via del Bosco n. 143, intento a caricare tronchi d'albero sopra un carro, riportava la frattura del metatarso della mano destra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

UNA CADUTA

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Francesco Widmar, di 22 anni, da Storie di Sesana, il quale cadendo da un'impalcatura, in via Canova, ebbe a riportare la frattura del costato sinistro.

CADE DAL LETTO

Renato Conti di Giovanni, di 5 anni, da Piedimonte del Calvario, fu trasportato all'Ospedale per una ferita lacero-contusa al mento, riportata cadendo dal letto.

DENUNCIA

Fedele Diana, di Emilio di 21 anni, da Tapogliano, denunciò ai Carabinieri che ignoti ladri, dopo di aver forzata la porta della sua abitazione, la derubarono di un fanale da bicicletta, 135 lire in danaro e diversi oggetti d'oro e d'argento che teneva custoditi in un comodino.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 20 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pressione al mare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Temperatura	19.4	24.7	21.8
Umidità (0-100)	74	61	73
Vento Direzione	SSW	SSW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	8	4
Stato del [illegible]	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,8

Temperatura minima: 16,0

Acqua caduta: mm. 30,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del secondo e del terzo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Regime anticiclonico dal Golfo di Guascogna alla Russia centrale. Depressione sull'Asia Minore con saccatura sull'Italia e sul medio Mediterraneo.

Probabilità: Condizioni di tempo alquanto instabili con annuvolamenti parziali e ad intervalli sulle regioni alte e medie della penisola e formazioni temporalesche sui rilievi appenninici. Cielo vario sulle isole e sulle estreme regioni meridionali. Persisterà ancora regime di venti fra nord e ponente alquanto forti sull'alto e medio Tirreno e coste Sarde, moderati altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Il mare sarà alquanto agitato nel bacino Tirrenico, specialmente lungo le coste insulari.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — [illegible] (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12,55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6,30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6,52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 23.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21,13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.4[illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17,50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.25 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.25 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 16.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cozorizzo) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 13 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Ognuno inserisce la sua pubblicità nel giornale che preferisce. Preferite il “GIORNALE del FRIULI„ che è il Giornale dei Fascisti e degli amici del Fascismo.